



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA**

**GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DELLE CONSULTAZIONI
CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE DELLA
PRODUZIONE, SERVIZI, PROFESSIONI**

Ottobre 2015

Secondo il D.M. 270/2004 c. 4: i contenuti dell'ordinamento didattico in relazione a denominazioni e obiettivi formativi dei corsi di studio, il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula, i crediti assegnati a ciascuna attività formativa e a ciascun ambito e le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio "sono assunti dalle università previa consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali."

Tale norma è ripresa anche nel documento ANVUR di gennaio 2013 "Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano", nel quale si afferma che "[...] Ai fini della progettazione si tiene conto sia della domanda di competenze del mercato del lavoro e del settore delle professioni, sia della richiesta di formazione da parte di studenti e famiglie: queste vengono definite attraverso funzioni o ruoli professionali che il Corso di Studio prende a riferimento in un contesto di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale. Un'accurata ricognizione e una corretta definizione hanno lo scopo di facilitare l'incontro tra la domanda di competenze e la richiesta di formazione per l'accesso a tali competenze. Hanno inoltre lo scopo di facilitare l'allineamento tra la domanda di formazione e i risultati di apprendimento che il Corso di Studio persegue [...]."

Tali indicazioni sono rese operative nel quadro A1 della Scheda SUA-CdS "Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni" che dall'a.a. 2016/17 risulta suddiviso in due sezioni:

sezione a: istituzione del corso

sezione b: consultazioni successive.

Risulta evidente, pertanto, l'importanza per ciascun Corso di studio di instaurare e mantenere rapporti costanti ed efficaci con le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro al fine della definizione degli obiettivi formativi oltre all'individuazione degli sbocchi professionali per i futuri laureati.

CHI – Chi deve effettuare la consultazione

La consultazione è specifica per corso di studio. Ogni corso è autonomo nella sua gestione e organizzazione. E' tuttavia possibile, ed auspicabile, effettuare un'unica consultazione per più corsi che abbiano individuato gli stessi referenti nel mondo del lavoro. L'organizzazione e lo svolgimento delle attività di consultazione possono essere supportate dalle strutture di riferimento dei CdS (Dipartimenti e Scuole). E' comunque sempre necessario, che ai soggetti consultati sia richiesto un riscontro sui progetti formativi di ogni singolo CdS, anche se è prevista una consultazione comune a gruppi di CdS.

Con CHI – Individuare i soggetti che si intendono consultare

Ad esempio: Aziende, organizzazioni, enti, associazioni di categoria, Ordini professionali (etc...) rappresentative degli sbocchi professionali previsti per i laureati dei CdS.
E' importante che abbiano una certa rilevanza a livello territoriale

A seconda delle caratteristiche del CdS si segnala l'opportunità di considerare anche soggetti internazionali, soprattutto nel caso di Corsi di studio Internazionali, o con sbocchi occupazionali prevalentemente in ambito internazionale.

QUANDO – Quando deve essere effettuata la consultazione

La consultazione delle organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro può avvenire in diversi momenti:

- in occasione dell'istituzione/attivazione di un corso di studio;
- in caso di corsi già attivati, con cadenza periodica o qualora se ne ravvisi la necessità, in caso di palesi cambiamenti nel contesto produttivo di riferimento che comportino esigenze formative almeno in parte diverse.
- in occasione del RIESAME CICLICO

Per l'offerta formativa 2016/17 la consultazione delle organizzazioni rappresentative è *obbligatoria* per tutti i corsi che propongono modifiche di ordinamento. Tutti gli altri corsi di studio dovranno comunque prevedere una consultazione entro *dicembre 2016*.

COSA – Quali sono i contenuti della consultazione e quali sono le organizzazioni da consultare

Come prima cosa, è necessario identificare i fabbisogni formativi del CdS su cui le organizzazioni interpellate esprimeranno il loro parere. A tal fine, si suggeriscono i seguenti step:

1. identificare i profili professionali di riferimento del corso. A questo scopo, è utile consultare studi sulla condizione occupazionale dei settori di riferimento, indagine AlmaLaurea, repertori delle professioni (come ad es. Isfol, Colap), indagini realizzate dagli stakeholder, indagini effettuate in passato dal corso di studi stesso, dati forniti dal Servizio Stage e career service dell'Ateneo.
2. Identificare gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi (in termini di descrittori di Dublino) e gli sbocchi occupazionali relativi ai profili professionali individuati
3. Identificare le attività formative che consentano allo studente di raggiungere gli obiettivi e i risultati previsti.

COME – Modalità di realizzazione della consultazione e di utilizzo dei risultati

La consultazione avviene tramite un incontro con i soggetti coinvolti, nell'ambito del quale vengono discussi i fabbisogni formativi, i risultati di apprendimento attesi e gli sbocchi professionali individuati dai referenti del CdS.

E' necessario che l'incontro venga accuratamente verbalizzato. A tal fine si suggerisce di seguire la traccia di verbale riportata in allegato.

In casi particolari, qualora il soggetto interpellato non avesse la possibilità di partecipare alla consultazione, l'incontro può essere sostituito da intervista o dall'invio di questionari appositamente predisposti.

Terminata la consultazione, deve quindi essere redatto il verbale che va poi inviato a tutti i partecipanti.

Successivamente il Corso di studio deve prevedere un incontro in cui discutere i risultati della consultazione ed eventualmente rivedere il progetto formativo del corso sulla base di quanto emerso. Tale momento di analisi deve risultare dai verbali.

Incontro di Consultazione con le Organizzazioni rappresentative della produzione, servizi, professioni

(ai sensi dell'art. 11, c. 4, DM 270/2004)

Corso di laurea / laurea magistrale in

.....

L- Classe delle lauree in

LM-..... Classe delle lauree magistrali in

Interclasse con:

L- Classe delle lauree in

LM-..... Classe delle lauree magistrali in

Dipartimento di

Scuola di:

Data e luogo dell'incontro.....

Elenco partecipanti per l'Università degli Studi di Padova:

Struttura didattica rappresentata	Ruolo del partecipante	Nome e cognome

Elenco partecipanti per le organizzazioni consultate:

Organizzazione rappresentata	Ruolo del partecipante	Nome e cognome

Dati, documenti e studi di settore considerati (allegati):

(riportare in maniera sintetica l'elenco dei documenti considerati)

-
-

La consultazione è avvenuta considerando i seguenti elementi:

- denominazione del Corso di studio e classe disciplinare di appartenenza
- obiettivi formativi specifici
- quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula
- CFU assegnati a ciascuna attività formativa
- caratteristiche della prova finale
-

Sintesi dell'esito della consultazione

Con riferimento alla **valutazione dei fabbisogni formativi** e al quadro generale delle attività formative, e relativi crediti, contenuti nella proposta di ordinamento la discussione ha evidenziato:

(riportare in sintesi le principali valutazioni espresse dai partecipanti anche in relazione ai documenti considerati)

Ruolo del partecipante e organizzazione rappresentata	Sintesi fabbisogni formativi

I partecipanti hanno individuato i seguenti **risultati di apprendimento attesi del Corso** con riferimento ai descrittori di Dublino:

(indicare i risultati attesi individuati dai partecipanti distintamente per i diversi descrittori: conoscenze e capacità di comprensione, capacità di applicare le conoscenze e la comprensione delle materie trattate, autonomia di giudizio (making judgements), abilità comunicative (communication skills), capacità di apprendimento (learning skills))

Ruolo del partecipante e organizzazione rappresentata	Sintesi risultati di apprendimento attesi (descrittori di Dublino)

Gli **sbocchi professionali** individuati per i laureati del Corso sono:
(*indicare le principali professioni e ambiti di attività individuati dai partecipanti anche in relazione ai dati considerati*)

Ruolo del partecipante e organizzazione rappresentata	Sintesi sbocchi professionali

Particolari iniziative attivabili per il Corso di studio

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Modalità e cadenza previste per le successive consultazioni

.....
.....
.....
.....
.....
.....

N.B. il verbale dovrà essere inviato via mail a tutti i partecipanti